

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze della Vita

Regolamento didattico del Corso di Studio in **Genomica Funzionale** (LM-06 Classe delle Lauree in Biologia)

Art. 1 - Norme generali

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Genomica Funzionale. Il presente Regolamento è redatto tenendo conto:

- a) del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2004 n. 266: "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 - Suppl. Ordinario n. 11: "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- c) del Regolamento del Dipartimento di Scienze della Vita;
- d) delle norme di cui al Regolamento Didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

2. Il presente Regolamento didattico è annualmente deliberato dal Consiglio di Dipartimento, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

3. Ai fini del presente Regolamento si intende:

- per RDA il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste;
- per "Dipartimento" il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste;
- per "Laurea" la Laurea Magistrale in Genomica Funzionale;
- per "Corso di Studio" il Corso di Studio in Genomica Funzionale (classe LM-06);
- per "Consiglio" il Consiglio del Corso di Studio in Genomica Funzionale (se istituito) o il Consiglio di Dipartimento;
- per "Coordinatore" il Coordinatore del Corso di Studio in Genomica Funzionale;
- per "Commissione Didattica" la Commissione Didattica del Corso di Studio in Genomica Funzionale;
- per CFU il Credito Formativo Universitario;
- per SSD il Settore Scientifico Disciplinare;
- per PDS il Piano degli Studi;
- per TAF la Tipologia di Attività Formativa.

4. Il presente Regolamento viene pubblicato integralmente nel sito Internet de Corsi di studio (<http://www.biologia.units.it/corsi/2/LM-in-Genomica-funzionale>)

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea Magistrale in Genomica funzionale mira a formare laureati che abbiano acquisito conoscenze approfondite ed avanzate riguardo alla struttura, evoluzione, regolazione e funzioni dei genomi, le loro possibili alterazioni e la modulazione dell'espressione genica mediante i processi biochimici di segnalazione cellulare, con l'obiettivo di comprenderne i) le implicazioni fisiopatologiche e ii) le applicazioni per la ricerca di base e applicata nei settori della biomedicina, della diagnostica e della farmaceutica.

Il percorso del CdLM in Genomica funzionale mira a fornire, attraverso lezioni teoriche ed attività formative di tipo pratico ed esercitazioni di laboratorio, una conoscenza approfondita e operativa

delle metodologie e degli strumenti, anche informatici, per l'analisi di genomi, trascrittomi e proteomi, e per la realizzazione di studi funzionali mediante sistemi e organismi modello. Una parte consistente del percorso formativo è costituita dalla frequentazione di laboratori di ricerca, nazionali o internazionali, ai fini della preparazione della tesi di tipo sperimentale contenente risultati di una ricerca scientifica originale, di base o applicativa, che dimostri autonomia scientifica e gestionale da parte dello studente. I laureati in Genomica funzionale acquisiranno le competenze necessarie per i) formulare e valutare criticamente ipotesi scientifiche; ii) saper selezionare e applicare le metodologie, gli strumenti e le strategie sperimentali più appropriate; iii) proporre nuovi modelli di analisi e di risoluzione dei problemi fondati su una solida base scientifica; iv) saper adottare tali metodi nei campi della ricerca di base e applicata e delle biotecnologie.

I laureati potranno svolgere attività professionali e manageriali riconosciute dalle normative vigenti come competenze della figura professionale del biologo in tutti gli specifici campi di applicazione che, pur rientrando fra quelli già previsti per il laureato triennale della Classe L-13, richiedano il contributo di una figura di ampia formazione culturale e di alto profilo professionale. I laureati inoltre potranno continuare la loro formazione al livello successivo attraverso i corsi di Dottorato, le Scuole di Specializzazione, ecc. sia per inserirsi nel campo della ricerca sia per aumentare ulteriormente il proprio livello professionale.

Art. 3 - Commissione Didattica

1. Il Coordinatore può nominare un Vicario, che ricopre tutte le funzioni del Coordinatore in sua assenza. Il Coordinatore Vicario viene scelto tra i docenti membri del Consiglio del Corso di Studio.
2. La Commissione Didattica, istituita ai sensi dell'art. 5 del RDA, è composta dal Coordinatore, da almeno due docenti designati dal Coordinatore e da un numero di studenti del Corso di Studio, pari al numero della componente docente compreso il Coordinatore. La componente docente della Commissione Didattica scade contestualmente con il mandato del Coordinatore. La componente studentesca della Commissione Didattica è rinnovata concordemente con la durata della rappresentanza degli studenti in Consiglio o in caso di decadenza di uno studente.
3. La Commissione Didattica esegue i compiti demandati dal presente Regolamento o dal Dipartimento formulando proposte sull'organizzazione del Corso di Studio e proponendo le modifiche necessarie per il miglioramento dell'efficienza didattica complessiva. In particolare, la Commissione Didattica:
 - a) propone la distribuzione temporale delle attività didattiche nell'ambito del Calendario Didattico di Dipartimento e valuta i carichi di lavoro effettivi di ogni periodo didattico;
 - b) coordina le date delle prove scritte, orali e pratiche di esame e organizza le sessioni di laurea;
 - c) coordina le attività di tutorato;
 - d) supervisiona le pratiche riguardanti ammissioni, piani di studio, passaggi e trasferimenti, riconoscimento di crediti, richieste di stage e tirocini;
 - e) coordina i rapporti con gli studenti e supervisiona il sito web del Corso di Studio;
4. La Commissione Didattica coincide con il Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio.

Art. 4 - Ammissione al Corso di Studio

1. Al corso di Laurea Magistrale in Genomica funzionale possono accedere i laureati nelle classi di laurea in Scienze Biologiche (classe L13) e Biotecnologie (classe L2), attive ai sensi del D.M. 270/04, nonché nelle corrispondenti classi di laurea previste dal D.M. 509/99 o in possesso di altro titolo equipollente.
2. In alternativa al possesso di un titolo di Laurea nelle classi di Laurea sopra indicate, possono accedere al Corso di Laurea magistrale in Genomica funzionale i laureati in possesso di una Laurea o di un diploma universitario di durata triennale di altra Classe, purché nel loro curriculum siano stati conseguiti globalmente almeno 60 CFU nei tre raggruppamenti disciplinari definiti di seguito:

- almeno 15 CFU di insegnamenti in una o più discipline definite dai seguenti SSD: CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/05, CHIM/06, CHIM/07, CHIM/08, CHIM/09, CHIM/10, CHIM/11, CHIM/12, MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, FIS/01, FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/05, FIS/06, FIS/07, FIS/08, INF/01, MED/01, SECS/01, SECS/02, AGR/13;

- almeno 20 CFU di insegnamenti in una o più discipline definite dai seguenti SSD: BIO/01, BIO/02, BIO/03, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/09, BIO/16, BIO/17, MED/04, AGR/12, VET/01, VET/02, VET/03;

- almeno 25 CFU di insegnamenti in una o più discipline definite dai seguenti SSD: BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13, BIO/14, BIO/18, BIO/19, MED/03, MED/07, AGR/07, AGR/16.

3. Gli studenti in possesso di titolo conseguito all'estero sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale se il titolo è riconosciuto idoneo in relazione alle classi di laurea sopra indicate, oppure si è in possesso del numero minimo specifico dei CFU in determinati SSD come sopra indicato a seguito di conversione dei crediti o dei titoli posseduti.
4. Per i candidati che non siano in possesso di tutti i requisiti curriculari previsti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, l'immatricolazione è subordinata alla valutazione individuale del curriculum, che potrà essere completato mediante l'acquisizione dei CFU mancanti, anche attraverso l'iscrizione a singoli corsi e il superamento del relativo esame di profitto.
5. Fatti salvi tutti i requisiti sopra indicati, l'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Genomica funzionale richiede la verifica di un'adeguata preparazione individuale. Una votazione di laurea maggiore o uguale a 99/110 (anche convertita in tale votazione in caso di titolo estero) è ritenuta valida e sufficiente per attestare l'adeguata preparazione individuale.
Per i candidati in possesso dei necessari requisiti sopra indicati, ma con una votazione di laurea inferiore a 99/110, l'ammissione è subordinata alla valutazione del Curriculum Studiorum del candidato da parte della componente docente della Commissione Didattica.
In base alla valutazione del curriculum: a) la preparazione personale potrà essere ritenuta adeguata con conseguente accettazione dell'ammissione al corso di laurea; b) la preparazione personale potrà essere ritenuta non adeguata con conseguente rifiuto dell'ammissione al corso di laurea; c) si potrà richiedere un colloquio (anche attraverso sussidi telematici) per valutare la preparazione del candidato sugli argomenti sopra indicati, e, sulla base dell'esito di questo colloquio, accettare o rifiutare l'ammissione al corso di laurea. La valutazione della Commissione è inappellabile.

La conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua Inglese, corrispondente almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), fa parte della verifica della personale preparazione del candidato. Tale competenza potrà essere desumibile dal curriculum studiorum o da idonea certificazione rilasciata da struttura esterna riconosciuta valida dall'Ateneo. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata ad una valutazione tramite un test predisposto dall'Ateneo o tramite verifica, da parte della Commissione valutatrice, che potrà eventualmente essere concomitante a quella prevista dai precedenti commi.

Art. 5 - Piano di studi

1. Il Corso di Studio ha durata biennale ed è basato su attività formative relative alle seguenti tipologie ai sensi dell'Art. 10 del DM 22/10/04 n. 270: attività formativa di base (TAF A), attività formative caratterizzanti (TAF B), attività formative affini o integrative (TAF C), attività formative autonomamente scelte dallo studente (TAF D), attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (TAF E) e le ulteriori attività formative comprendenti attività di tirocini formativi e di orientamento (TAF F). Ad ogni tipologia sono assegnati un numero di CFU per un totale complessivo di 120 CFU nel corso dei due anni.

2. Il PDS, comprendente l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative, è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e allegato al presente Regolamento (Allegato 1).
3. Gli studenti presentano il proprio PDS, secondo le modalità previste dall'Ateneo e pubblicate sul sito della Segreteria Studenti e dei Corsi di Studio, esercitando le eventuali opzioni, previste dal PDS generale allegato al presente Regolamento, e inserendo gli insegnamenti a scelta.
4. Gli insegnamenti a scelta (TAF D) che è possibile inserire nel proprio PDS comprendono insegnamenti attivati annualmente dal Dipartimento o specificatamente indicati in banca dati dell'offerta formativa; inoltre possono essere inseriti insegnamenti appartenenti ad altri Corsi di Studio dell'Ateneo sulla base degli interessi personali, purché coerenti con il percorso di studi.
5. I PDS sono approvati dal Consiglio; i PDS, coerenti con il PDS allegato al presente Regolamento per la parte degli insegnamenti obbligatori e contenenti gli insegnamenti a scelta riconoscibili automaticamente, in quanto previsti dal Corso di Studio, sono approvati d'ufficio.
6. Le eventuali propedeuticità per gli insegnamenti e il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative, sono indicati nel PDS allegato al presente Regolamento.
7. La procedura per il conseguimento dei crediti per attività di internato prevede una richiesta iniziale dello studente, lo svolgimento dell'internato secondo un progetto definito e l'attribuzione dei relativi crediti previa valutazione di un tutore. I CFU relativi all'attività di internato sono indicati nel PDS allegato al presente Regolamento. La procedura dettagliata è descritta nel sito web del Corso di Studio.

Art. 6 - Obblighi di frequenza

1. I responsabili degli insegnamenti stabiliscono annualmente gli eventuali obblighi di frequenza per le proprie attività formative e le comunicano al Coordinatore per l'opportuna pubblicità.
2. La Commissione Didattica stabilisce caso per caso le attività sostitutive della eventuale frequenza obbligatoria per studenti lavoratori o disabili, con eventuale sostegno di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno.

Art. 7 - Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti.

1. Ogni CFU prevede un impegno medio di 25 ore da parte dello studente, suddivise per il 32% (8 ore) in lezioni ed esercizi in aula e per il 68% (17 ore) in studio autonomo o assistito da tutori; per le attività sperimentali di laboratorio, ogni CFU è suddiviso per il 48% (12 ore) nella attività stessa e per il 52% (13 ore) nella elaborazione e nell'analisi personale autonoma o assistita da tutori dei dati e delle osservazioni. I CFU assegnati ad altre attività formative (TAF E ed F, quali tirocini, internati, attività professionalizzanti, prova finale) prevedono un impegno medio complessivo di 25 ore da parte dello studente. In casi specifici, per i quali attività F prevedano lezioni o esercitazioni in aula, la Commissione didattica può stabilire annualmente la suddivisione dell'impegno orario tra lezioni/esercitazioni in aula e studio autonomo.
2. La didattica assistita potrà essere svolta nelle seguenti forme:
 - a) lezioni frontali in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audiovisivi multimediali;
 - b) esercitazioni, in aula o in aula informatica;
 - c) attività sperimentale in laboratorio, individuale o di gruppo;
 - d) corsi e/o sperimentazioni presso strutture esterne all'Università o soggiorni presso altre Università italiane o straniere, nel quadro di accordi internazionali, nonché presso Enti pubblici o privati nell'ambito di accordi o convenzioni.Le attività sperimentali di laboratorio sono definite e coordinate dal docente responsabile dell'insegnamento e illustrate durante le lezioni.
3. Tutte le attività che consentono l'acquisizione di CFU sono valutate in accordo con il RDA. Le commissioni d'esame, per appurare la preparazione degli studenti, possono avvalersi di prove scritte, prove orali e prove pratiche. Durante i corsi o al loro termine possono essere assegnati compiti da svolgere in modo autonomo, individuale o di gruppo, che possono essere utilizzati

per la verifica del profitto. Ai fini di accertare la verifica del profitto mediante prove in itinere, possono essere utilizzati test a distanza basati su rete Internet o intranet.

4. Gli obiettivi formativi dettagliati per ciascun insegnamento sono allegati al presente Regolamento (Allegato 2) e pubblicati nel sito web del Corso di studio. Le forme della verifica finale per ciascun insegnamento sono pubblicate nel sito web del Corso di Studio.
5. I CFU, eventualmente previsti dal PDS per il conseguimento di ulteriori abilità e competenze linguistiche e/o informatiche, potranno essere riconosciuti agli studenti in possesso di certificazioni di adeguato livello rilasciate da strutture esterne riconosciute, nel limite massimo di quelli previsti nella tipologia, senza ulteriore verifica, purché le stesse documentazioni siano relative al periodo degli studi.
6. La Commissione didattica propone al Consiglio il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente nel caso questi presenti idonea certificazione che attesti l'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Specifiche modalità e limiti nel riconoscimento di tale tipologia di crediti sono indicati nel sito web del corso.
7. La Commissione Didattica stabilisce l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi, relativi a CFU acquisiti per insegnamenti, il cui esame sia stato sostenuto da più di 10 anni, e definisce, nel caso, le modalità di integrazione e di validazione dei CFU stessi.

Art. 8 - Esami di profitto

1. Gli insegnamenti relativi alle attività di base (TAF A), caratterizzanti (TAF B), affini o integrative (TAF C) e alle attività formative scelte dallo studente (TAF D) prevedono una valutazione del profitto mediante esame con votazione espressa in trentesimi. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli il voto finale è dato dalla media dei voti ottenuti nei diversi moduli e pesata in base ai CFU.
2. Gli esami di profitto si tengono esclusivamente nell'ambito delle sessioni di esami previste dall'ateneo. Il calendario degli appelli viene fissato annualmente dal Dipartimento.
3. Un esame superato deve essere registrato entro la sessione successiva a quella in cui è stato sostenuto.
4. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, se i moduli si tengono in semestri diversi, l'esame relativo al modulo svolto nel II semestre (e la registrazione del voto complessivo) può essere sostenuto esclusivamente a partire dalla sessione estiva. L'esito delle prove dei singoli moduli mantiene validità per un anno: tutti i moduli dell'insegnamento devono essere superati entro la sessione dell'anno successivo corrispondente a quella del primo modulo superato.
5. I programmi d'esame restano validi per due anni accademici, lo studente che non dovesse superare l'esame entro tale periodo dovrà concordare il nuovo programma con il docente responsabile dell'insegnamento.

Art. 9 - Prova finale e conseguimento del Titolo di Laurea.

1. La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato svolto sotto la guida di un Relatore, in cui vengano riportati i risultati di una ricerca scientifica originale, di base o applicativa. La tesi, che può essere redatta e discussa in lingua Inglese, viene discussa insieme a una Commissione giudicatrice composta da 5 docenti appartenenti al Consiglio o afferenti al Dipartimento, nominati dal Direttore del Dipartimento ai sensi del comma 5 art. 25 del RDA.

Sono membri supplenti tutti i docenti appartenenti al Consiglio o afferenti al Dipartimento. Per tale occasione, a ciascuna tesi viene precedentemente attribuita la figura del Lettore, il docente o ricercatore che ha il compito di esaminare l'elaborato, valutandone i contenuti, in modo da proporre spunti di approfondimento al candidato durante l'esame di laurea, al quale può partecipare anche in modalità remota. A tale scopo, il Lettore riceve copia dell'elaborato in anticipo rispetto alla data della sessione di laurea nel rispetto delle scadenze stabilite dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

2. Il Relatore deve essere un docente strutturato e afferente al Dipartimento (senza vincoli di settore scientifico disciplinare). Possono svolgere la funzione di Relatore docenti di altri Dipartimenti e di altri Atenei o docenti a contratto purché componenti del Consiglio di Corso di studio e limitatamente all'anno accademico dell'incarico.
3. Eventuale correlatore è un docente appartenente al Consiglio di Studio, oppure proveniente anche da altri Corsi di Laurea o esterno all'Ateneo. Nel caso in cui lo studente si affidi per la stesura dell'elaborato di cui al punto 1 del presente articolo ad un correlatore, questi viene scelto dal Relatore o nominato dal Consiglio.
4. Il voto finale di Laurea viene espresso in centodecimi ed è determinato dalla somma della media aritmetica ponderata dei voti riportati negli esami con la media pesata della valutazione espressa dalla Commissione di Laurea. La media aritmetica ponderata dei voti si riferisce agli esami delle discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative e a scelta dello studente, come riportate nel RDA, registrati con voto finale espresso in trentesimi. Il punteggio assegnato al lavoro di tesi può portare ad un incremento massimo di 7 (sette) punti, ripartiti secondo il seguente criterio:
un massimo di 3 (tre) punti assegnati dal Relatore; un massimo di 2 (due) punti assegnati dal Lettore; un massimo di 2 (due) punti assegnati dalla Commissione.
Un incremento ulteriore di 1 (un) punto è previsto se l'esame finale di Laurea viene sostenuto dallo studente entro la sessione straordinaria del secondo anno accademico di iscrizione. Inoltre verrà attribuito 1 (un) punto qualora lo studente abbia trascorso, nel periodo di iscrizione alla Laurea Magistrale, un periodo all'estero durante il quale abbia sostenuto esami per almeno 12 CFU. La lode può essere concessa al candidato il cui punteggio di Laurea sia superiore a 110 centodecimi a discrezione della Commissione giudicatrice, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti.
5. Per essere ammesso alla prova finale lo studente, entro i termini stabiliti dal Dipartimento:
 - deve aver concluso gli esami di profitto ed acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studi, ad eccezione di quelli relativi alla prova finale;
 - deve aver effettuato l'upload della tesi in formato elettronico nel sistema Esse3.

Art. 10 – Passaggi, trasferimenti e immatricolazioni con abbreviazione di carriera.

1. L'iscrizione al primo anno di corso è subordinata a quanto disposto dall'art. 4 del presente Regolamento.
2. L'ammissione ad anni di corso successivi al primo può essere concessa o meno dal Consiglio, sulla base della carriera universitaria pregressa, a coloro che chiedono il passaggio da altri Corsi di Studi, il trasferimento da Atenei, italiani od esteri e l'immatricolazione con abbreviazione di carriera.
3. Il riconoscimento di CFU dalla precedente carriera universitaria viene approvato dal Consiglio sulla base della valutazione del curriculum effettuata dalla Commissione Didattica, sentito eventualmente l'interessato. In caso di studenti provenienti da un Ateneo straniero la Commissione Didattica valuta la congruità delle conoscenze e delle competenze in possesso del richiedente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, utilizzando dove possibile il sistema ECTS (European Credit Transfer System).

Art. 11 - Norme finali

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, saranno stabilite, mediante apposite deliberazioni del Consiglio, tutte le norme che si rendessero necessarie alle attività didattiche del Corso di Studio.

TESTO ENG

University of Trieste
Department of Life Sciences

Art. 1 - General rules

1. These Didactic Regulations specify the organizational aspects of the Course of Study for the Degree in Functional Genomics. These Regulations are drafted taking into account: (a) of Decree No. 270 of October 22, 2004, published in the Official Gazette No. 266 of November 12, 2004: "Amendments to the regulation containing rules concerning the teaching autonomy of universities." b) of Law No. 240 of December 30, 2010, published in the Official Gazette No. 10 of January 14, 2011 - Ordinary Suppl. No. 11: "Norms concerning the organization of universities, academic personnel and recruitment, as well as delegation to the Government to incentivize the quality and efficiency of the university system"; (c) of the Regulations of the Department of Life Sciences; (d) of the regulations set forth in the University Teaching Regulations and with respect for freedom of teaching and the rights and duties of faculty and students.
2. These Teaching Regulations shall be deliberated annually by the Departmental Council, particularly with regard to the number of credits assigned to each teaching or other educational activity.
3. For the purposes of these Regulations shall mean:
 - "RDA" shall mean the University Teaching Regulations of the University of Trieste;
 - by "Department" the Department of Life Sciences of the University of Trieste;
 - by "Degree" the Master's Degree in Functional Genomics;
 - for "Course of Study" the Course of Study in Functional Genomics (class LM-06);
 - for "Council" the Council of the Course of Study in Functional Genomics (if established) or the Department Council;
 - "Coordinator" the Coordinator of the Course of Study in Functional Genomics;
 - for "Teaching Commission" the Teaching Commission of the Course of Study in Functional Genomics;
 - for CFU the University Educational Credit;
 - for SSD the Scientific Disciplinary Sector;
 - for PDS the Plan of Studies;
 - for TAF the Type of Educational Activity.

These Regulations are published in full on the website of Courses of Study (<http://www.biologia.units.it/corsi/2/LM-in-Genomica-funzionale>).

Art. 2 - Specific educational objectives

The CdLM course in Functional Genomics aims to train graduates who have acquired in-depth and advanced knowledge regarding the structure, evolution, regulation and functions of genomes, their possible alterations and the modulation of gene expression through biochemical processes of cellular signaling, with the goal of understanding i) their pathophysiological implications and ii) their applications for basic and applied research in the fields of biomedicine, diagnostics and pharmaceuticals.

The pathway of the CdLM in Functional Genomics aims to provide, through theoretical lectures and practical training activities and laboratory exercises, a thorough and operational knowledge of the methodologies and tools, including computer-based tools, for the analysis of genomes, transcriptomes and proteomes, and for the realization of functional studies using model systems and organisms. A substantial part of the course of study consists of attendance at research laboratories, national or international, for the purpose of preparing a thesis of an experimental type containing results of original scientific research, basic or applied, which demonstrates scientific and managerial autonomy on the part of the student. Graduates in Functional Genomics will acquire the skills necessary to i) formulate and critically evaluate scientific hypotheses; ii) be able to select and apply the most appropriate methodologies, tools and experimental strategies; iii) propose new models of analysis and problem solving based on

a solid scientific foundation; iv) be able to adopt these methods in the fields of basic and applied research and biotechnology.

Graduates will be able to carry out professional and managerial activities recognized by current regulations as competencies of the professional figure of the biologist in all the specific fields of application that, while falling within those already envisaged for the three-year graduate of Class L-13, require the contribution of a figure of broad cultural training and high professional profile. Graduates will also be able to continue their training at the next level through Doctoral programs, Graduate Schools, etc., either to enter the field of research or to further increase their professional level.

Art. 3 - Teaching Commission

1. The Coordinator may appoint a Vicar, who shall perform all the functions of the Coordinator in his/her absence. The Coordinator Vicar is chosen from among the faculty members of the Course Council.
2. The Teaching Commission, established pursuant to Article 5 of the RDA, is composed of the Coordinator, at least two faculty members appointed by the Coordinator, and a number of students of the Course of Study, equal to the number of the teaching component including the Coordinator. The teaching component of the Teaching Commission expires concurrently with the term of the Coordinator. The student component of the Teaching Commission shall be renewed in concordance with the term of student representation on the Council or in the event of the expiration of a student's term.
3. The Teaching Commission carries out the tasks delegated by these Regulations or by the Department by making proposals on the organization of the Course of Study and proposing the necessary changes for the improvement of the overall teaching efficiency. In particular, the Teaching Commission:
 - (a) proposes the time distribution of teaching activities within the Departmental Teaching Calendar and evaluates the actual workloads of each teaching period;
 - (b) coordinates the dates of written, oral and practical examinations and organizes graduation sessions;
 - (c) coordinates tutoring activities;
 - (d) supervises practices regarding admissions, study plans, transitions and transfers, recognition of credits, and requests for internships and apprenticeships;
 - e) coordinates student relations and supervises the Course of Study website;
4. The Teaching Commission coincides with the Quality Assurance (QA) Group of the Course of Study.

Art. 4 - Admission to the Course of Study.

1. The Master's Degree Course in Functional Genomics can be accessed by graduates in the degree classes in Biological Sciences (class L13) and Biotechnology (class L2), active in accordance with Ministerial Decree 270/04, as well as in the corresponding degree classes provided for by Ministerial Decree 509/99 or in possession of another equivalent degree.
2. As an alternative to the possession of a degree in the degree classes indicated above, graduates holding a Bachelor's degree or a three-year university degree in another Class may enter the Master's Degree Course in Functional Genomics, provided that in their curriculum a total of at least 60 CFUs have been achieved in the three disciplinary groupings defined below:
 - at least 15 CFU of teaching in one or more disciplines defined by the following SSDs: CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/05, CHIM/06, CHIM/07, CHIM/08, CHIM/09, CHIM/10, CHIM/11, CHIM/12, MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, FIS/01, FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/05, FIS/06, FIS/07, FIS/08, INF/01, MED/01, SECS/01, SECS/02, AGR/13;
 - at least 20 CFU of teaching in one or more disciplines defined by the following SSDs: BIO/01, BIO/02, BIO/03, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/09, BIO/16, BIO/17, MED/04, AGR/12, VET/01, VET/02, VET/03;

- at least 25 CFU of teaching in one or more disciplines defined by the following SSDs: BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13, BIO/14, BIO/18, BIO/19, MED/03, MED/07, AGR/07, AGR/16.
3. Students holding a degree obtained abroad are admitted to the Master's Degree Program if the degree is recognized as eligible in relation to the degree classes indicated above, or one holds the specific minimum number of CFUs in specific SSDs as indicated above following conversion of credits or degrees held.
 4. For candidates who do not meet all the curricular requirements for admission to the Master's Degree Course, matriculation is subject to individual evaluation of the curriculum, which may be completed by acquiring the missing CFUs, including by enrolling in individual courses and passing the relevant profit examination.
 5. Subject to all the above requirements, admission to the Master's Degree Program in Functional Genomics requires verification of adequate individual preparation. A graduation grade greater than or equal to 99/110 (also converted to this grade in the case of a foreign degree) is considered valid and sufficient to attest adequate individual preparation.

For candidates who meet the necessary requirements stated above, but with a graduation grade below 99/110, admission is subject to the evaluation of the candidate's Curriculum Studiorum by the teaching component of the Teaching Commission.

Based on the evaluation of the curriculum: a) personal preparation may be deemed adequate resulting in acceptance of admission to the degree program; b) personal preparation may be deemed inadequate resulting in denial of admission to the degree program; c) an interview may be requested (including through telematic aids) to evaluate the candidate's preparation on the above subjects, and, based on the outcome of this interview, accept or deny admission to the degree program. The committee's evaluation is final.

Written and oral proficiency in English, corresponding at least to level B2 of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), is part of the verification of the candidate's personal preparation. This competence may be inferred from the curriculum studiorum or from appropriate certification issued by an external structure recognized as valid by the University. In all other cases, admission is subject to an evaluation by means of a test prepared by the University or by verification, by the Evaluating Commission, which may possibly be concomitant to that provided for in the preceding paragraphs.

Art. 5 - Study plan

1. The Course of Study has a two-year duration and is based on educational activities related to the following types pursuant to Art. 10 of DM 22/10/04 no. 270: basic educational activities (TAF A), characterizing educational activities (TAF B), related or supplementary educational activities (TAF C), educational activities autonomously chosen by the student (TAF D), educational activities related to the preparation of the final test for the achievement of the degree (TAF E) and the additional educational activities including training and orientation internships (TAF F). Each type is assigned a number of CFUs for an overall total of 120 CFUs over the two years.
2. The PDS, including the list of teaching and other training activities, is approved by the Department Council and attached to these Regulations (Annex 1).
3. Students submit their PDS, according to the modalities provided by the University and published on the website of the Student Secretariat and Courses of Study, exercising any options, provided for in the general PDS attached to these Regulations, and inserting their choice teachings.
4. The choice teachings (TAF D) that you can enter in your PDS include teachings activated annually by the Department or specifically indicated in the training offer database; in

addition, teachings belonging to other Courses of Study of the University can be entered on the basis of personal interests, as long as they are consistent with the course of study.

5. PDS are approved by the Council; PDS, consistent with the PDS attached to these Regulations for the part of the compulsory teachings and containing the automatically recognizable choice teachings, as provided by the Course of Study, are approved ex officio.
6. The possible propedeuticities for the teachings and the minimum number of credits to be acquired by the student in determined times, diversified for students engaged full-time in university studies or concurrently engaged in work activities, are indicated in the PDS attached to these Regulations.
7. The procedure for earning credits for internship activities involves an initial request from the student, the performance of the internship according to a defined project, and the awarding of the relevant credits after evaluation by a tutor. The CFUs related to the internship activity are indicated in the PDS attached to these Regulations. The detailed procedure is described on the website of the Course of Study.

Art. 6 - Attendance obligations

1. Those in charge of teaching establish annually any attendance obligations for their educational activities and communicate them to the Coordinator for appropriate publicity.
2. The Teaching Commission establishes on a case-by-case basis the activities in lieu of any compulsory attendance for working or disabled students, with possible support of supplementary distance learning supports for students not attending or not engaged full-time.

Art. 7 - Typology of teaching methods, also at a distance, examinations, and other assessments of student achievement.

1. Each CFU (Crediti Formativi Universitari - University Educational Credits) entails an average commitment of 25 hours by the student, divided into 32% (8 hours) for classroom lessons and exercises and 68% (17 hours) for autonomous study or assisted by tutors; for experimental laboratory activities, each CFU is divided into 48% (12 hours) for the activity itself and 52% (13 hours) for autonomous or assisted personal analysis and elaboration of data and observations. CFUs assigned to other training activities (TAF E and F, such as internships, placements, professional activities, final exams) involve an overall average commitment of 25 hours by the student. In specific cases, where activity F includes classroom lessons or exercises, the Academic Committee may annually determine the allocation of hourly commitment between classroom lessons/exercises and autonomous study.
2. Assisted teaching can be conducted in the following forms:
 - a) Classroom lectures, possibly supported by multimedia audiovisual tools;
 - b) Exercises, in the classroom or computer classroom;
 - c) Experimental laboratory activities, individual or group;
 - d) Courses and/or experiments at external facilities outside the University or stays at other Italian or foreign Universities, within the framework of international agreements, as well as at public or private entities under agreements or conventions.Laboratory experimental activities are defined and coordinated by the responsible teaching staff and illustrated during classes.
3. All activities allowing the acquisition of CFUs are evaluated in accordance with the RDA (Regolamento Didattico di Ateneo - University Teaching Regulation). Examining boards, to assess students' preparation, may use written tests, oral tests, and practical tests. During courses or at their conclusion, assignments may be given to be completed independently, individually, or in groups, which may be used for assessing achievement. In order to assess achievement through interim tests, distance tests based on the Internet or intranet may be used.

4. Detailed educational objectives for each course are attached to this Regulation (Annex 2) and published on the course website. The final assessment methods for each course are published on the Course website.
5. CFUs, if provided for by the PDS (Piano di Studi - Study Plan) for obtaining additional linguistic and/or computer skills and competencies, may be recognized to students holding certifications of adequate level issued by recognized external institutions, up to the maximum limit of those provided for in the typology, without further verification, provided that the documentation relates to the period of study.
6. The Academic Committee proposes to the Council the recognition of credits acquired by the student if they present suitable certification attesting to the acquisition of professional skills and abilities, as well as other skills and abilities gained in post-secondary training activities in which the University has been involved in planning and implementation. Specific methods and limits in recognizing this type of credit are indicated on the course website.
7. The Academic Committee establishes the possible obsolescence of knowledge content related to CFUs acquired for courses whose examination has been taken more than 10 years ago and defines, if necessary, the methods of integration and validation of the CFUs themselves.

Art. 8 - Examinations

1. Courses related to basic activities (TAF A), characterizing (TAF B), related or integrative (TAF C) and activities chosen by the student (TAF D) involve an assessment of achievement through examination with a score expressed in thirtieths. In the case of courses articulated in several modules, the final grade is given by the average of the grades obtained in the various modules and weighted based on CFUs.
2. Achievement examinations are held exclusively within the examination sessions provided by the university. The examination schedule is annually set by the Department.
3. A passed examination must be registered within the next session following the one in which it was taken.
4. In the case of courses articulated in several modules, if the modules are held in different semesters, the examination related to the module held in the second semester (and the registration of the overall grade) can be taken only starting from the summer session. The outcome of the tests for individual modules remains valid for one year: all modules of the course must be passed within the session of the following year corresponding to that of the first module passed.
5. Examination programs remain valid for two academic years; a student who does not pass the examination within this period must agree on a new program with the teaching staff responsible for the course.

Art. 9 - Final Examination and Degree Achievement

1. The final examination consists of a public discussion of a paper developed under the guidance of a Supervisor, presenting the results of original scientific research, whether basic or applied. The thesis, which can be written and discussed in English, is examined by an examining committee composed of 5 professors belonging to the Council or affiliated with the Department, appointed by the Department Director in accordance with article 25, paragraph 5 of the RDA (Regolamento Didattico di Ateneo - University Teaching Regulation). Substitute members are all professors belonging to the Council or affiliated with the Department. For this occasion, each thesis is assigned a Reader in advance, who is a professor or researcher tasked with examining the paper, evaluating its content, in order to provide insights to the candidate during the degree examination, which can also be attended remotely. For this purpose, the Reader receives a copy of the paper in advance of the degree session in compliance with the deadlines established by the Course of Study Teaching Regulation.

2. The Supervisor must be a tenured professor affiliated with the Department (without constraints of disciplinary scientific sector). Professors from other Departments and other Universities or adjunct professors can serve as Supervisors provided they are members of the Course of Study Council and only for the academic year of the appointment.
3. A possible co-supervisor is a professor belonging to the Study Council, or from other Degree Courses or external to the University. If the student relies on a co-supervisor for the drafting of the paper referred to in point 1 of this article, the co-supervisor is chosen by the Supervisor or appointed by the Council.
4. The final degree grade is expressed in one hundredths and is determined by the sum of the weighted arithmetic average of the grades obtained in the exams with the weighted average of the evaluation expressed by the Degree Committee. The weighted arithmetic average of the grades refers to the exams of basic, characterizing, related or integrative, and student choice disciplines, as indicated in the RDA, recorded with a final grade expressed in thirtieths. The score assigned to the thesis work can lead to a maximum increase of 7 (seven) points, distributed according to the following criteria: a maximum of 3 (three) points assigned by the Supervisor; a maximum of 2 (two) points assigned by the Reader; a maximum of 2 (two) points assigned by the Committee. An additional increase of 1 (one) point is provided if the final degree examination is taken by the student within the extraordinary session of the second academic year of enrollment. Furthermore, 1 (one) point will be awarded if the student has spent, during the enrollment period in the Master's Degree, a period abroad during which exams for at least 12 CFUs were taken. The highest honors may be awarded to the candidate whose degree score exceeds 110 one hundredths at the discretion of the Degree Committee, by a majority vote of its members.
5. To be admitted to the final examination, the student, within the deadlines set by the Department:
 - must have completed the profit exams and acquired all the credits provided by the study plan, except for those related to the final examination;
 - must have uploaded the thesis in electronic format to the Esse3 system.

Art. 10 - Transfers, Transitions, and Enrollments with Career Abbreviation

1. Enrollment in the first year of the course is subject to what is provided for by Article 4 of this Regulation.
2. Admission to subsequent years of the course after the first may be granted or denied by the Council, based on the student's previous university career, to those requesting transfers from other Degree Courses, transfers from Universities, Italian or foreign, and enrollments with career abbreviation.
3. The recognition of CFUs from the previous university career is approved by the Council based on the evaluation of the curriculum performed by the Didactic Committee, possibly hearing the interested party. In the case of students coming from a foreign University, the Didactic Committee evaluates the congruity of the knowledge and skills possessed by the applicant with the educational objectives of the Degree Course, using the ECTS system (European Credit Transfer System) where possible.

Art. 11 - Final Provisions

For matters not explicitly provided for by this Regulation, all rules necessary for the educational activities of the Course of Study will be established by appropriate resolutions of the Council.